



Camera di Commercio
Pavia



Unione degli Industriali
della Provincia di Pavia

COMUNICATO STAMPA

Congiuntura industriale a Pavia: la produzione continua a crescere

GLI IMPRENDITORI PROVINCIALI RIMPINGUANO LE SCORTE DI MAGAZZINO MENTRE GLI ORDINI LIEVITANO ANCORA. ANCHE SE IL MERCATO DEL LAVORO RIMANE FERMO LE ASPETTATIVE PER IL FUTURO SONO ANCORA AL RIALZO.

PAVIA, 15 GENNAIO 2007

IN LOMBARDIA

Nel terzo trimestre 2006 prosegue la crescita dei livelli produttivi rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+3,2%, dato corretto a parità di giorni lavorativi¹). Dopo il punto di massimo raggiunto lo scorso trimestre, si assiste ad un rimbalzo congiunturale (-0,9%, dato destagionalizzato); un risultato questo che, seppur depurato dell'effetto stagionale, restituisce un risultato negativo: ciò è senz'altro dovuto alla particolarità del trimestre estivo che normalmente fa rilevare risultati produttivi affievoliti. Le aspettative per il quarto trimestre rimangono su buoni livelli e le previsioni portano alla stima di una crescita media annua per il 2006 attorno al 3%.

Le aziende artigiane confermano la svolta positiva: +0,4% su base annua e +0,1% rispetto al trimestre precedente (dato destagionalizzato).

L'analisi congiunturale del terzo trimestre 2006 sull'industria e l'artigianato manifatturiero di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia e con la collaborazione delle associazioni regionali dell'artigianato (Confartigianato Lombardia, CNA Lombardia, Casartigiani Lombardia, CLAAI Lombardia) è stata effettuata attraverso 1.561 interviste ad aziende industriali e 1.483 ad aziende dell'artigianato manifatturiero.

IN PROVINCIA DI PAVIA

In provincia di Pavia la produzione industriale sale sensibilmente nel 3° trimestre 2006 facendo registrare una variazione del +5,26% su base annua (dato corretto per i giorni lavorativi), record massimo dal 2000 ad oggi. Dopo il buon risultato del periodo precedente continua la crescita anche a livello congiunturale: la produzione cresce rispetto al trimestre precedente dell'1,43%. L'indice della produzione industriale, rispetto al 2000, continua la sua ascesa raggiungendo quota 99,28.

Gli artigiani pavesi mostrano segni di ripresa nel confronto anno su anno e guadagnano rispetto al 3° trimestre 2005 un +1,71%, mentre sul versante congiunturale arretrano (-0,96%), probabilmente in conseguenza di un rimbalzo, dati i risultati più che buoni dei trimestri scorsi.

¹ è una correzione delle serie storiche che elimina l'influenza esercitata dal diverso numero di giorni lavorativi dei periodi considerati, dovuti alla presenza di festività fisse o mobili come la Pasqua, anni bisestili e fenomeni accidentali (scioperi, calamità naturali, ecc.).

è una correzione delle serie storiche che elimina l'influenza esercitata dal diverso numero di giorni lavorativi dei periodi considerati, dovuti alla presenza di festività fisse o mobili come la Pasqua, anni bisestili e fenomeni accidentali (scioperi, calamità naturali, ecc.).

“Sono soddisfatto dei risultati congiunturali della provincia: la crescita produttiva rispetto al passato è netta” - sostiene il Presidente della Camera di Commercio, Piero Mossi - “sia gli industriali che gli artigiani del manifatturiero pavese superano in performance i colleghi lombardi, confermando la loro vitalità e la loro voglia di crescere”. Dobbiamo considerare anche che” - continua Mossi - “data la particolare natura del trimestre preso in esame, che coincide con il periodo estivo, fisiologicamente soggetto ad attenuazioni delle variabili economiche, i risultati raggiunti confortano e lasciano presagire un futuro ancora migliore”.

La positività della situazione è confermata dalle indicazioni della triade produzione-fatturato-ordini che mostrano segni inequivocabilmente forti; le altre variabili danno segni controversi: l'utilizzo degli impianti industriali diminuisce dal 66% a 64% così come il numero delle ore lavorate mentre il periodo di produzione assicurata dal portafoglio ordini a fine settembre mostra una leggera flessione. La peculiarità del periodo suggerisce però una certa cautela nell'interpretare questi dati. Incertezze analoghe sono espresse dall'aumento dei prezzi alla produzione che lievitano ancora rispetto al 3° trimestre 2005 e si riflettono in modo marcato sui prezzi finali dei prodotti.

L'evoluzione complessivamente positiva della situazione non è stata però in grado di imprimere un valore positivo anche alla dinamica dell'occupazione che rimane negativa.

Se si può tentare un'interpretazione, possiamo affermare che **il rialzo produttivo del trimestre estivo sia stato destinato a ricostituire le scorte di magazzino.**

Sembra che la produzione sia stata in parte accantonata per colmare la carenza di prodotto nei magazzini: a settembre infatti gli imprenditori intervistati continuano a segnalare in misura prevalente una scarsità di produzione stoccata ma in misura inferiore di quanto dichiarato a fine giugno; ciò fa supporre che essi abbiano rimpinguato le rimanenze.

Sul versante congiunturale le variabili danno tutte segnali positivi anche se su livelli leggermente inferiori al trimestre aprile-giugno. Con l'unica eccezione della domanda estera che cresce in misura maggiore rispetto a quanto registrato nel 2° trimestre 2006. Buoni segnali anche sul fronte prezzi il cui aumento congiunturale nel 3° trimestre, sia delle materie prime che della produzione, è più contenuto di quello segnalato nel periodo precedente.

Una ripresa che rimane diffusa a tutti i livelli dimensionali d'impresa, ma che vede primeggiare le poche grandi aziende (con almeno 200 addetti) che registrano nel 3° trimestre 2006 un'impennata produttiva di oltre 7 punti percentuali, in controtendenza rispetto alla Lombardia nel suo complesso. Anche il fatturato delle aziende più grandi cresce molto: la variazione annua supera il 9%. Unici segni sconcertanti la riduzione degli ordinativi che potrebbe riflettersi in un prossimo rallentamento produttivo e la flessione di addetti che arriva a sfiorare il -1,8%.

Tra i settori più vivaci troviamo l'abbigliamento che continua la sua ripresa mettendo a segno un risultato produttivo che rispetto all'anno precedente cresce del 9,28%; segue da vicino il comparto carta/editoria

con un +9,28%, scollandosi dalla stasi primaverile, e la chimica (+8,87%) che recupera energia dopo sette trimestri di emorragie produttive, in certi casi anche pesanti; vengono poi la meccanica che incrementa la produzione del 6,86% mantenendosi sui buoni livelli di giugno e il settore dei minerali non metalliferi (+4,48%) che consolida le posizioni guadagnate nel recente passato. In recupero anche la gomma-plastica con un +2,69% e le pelli-calzature (+1,64%). Ancora critica invece è la situazione del comparto alimentare la cui produzione risulta lievemente in declino (-0,27%) da considerare insieme a flessioni registrate anche dal fatturato e dagli ordini raccolti nel 3° trimestre 2006.

A differenza di quanto accade in generale in Lombardia, **la ripresa produttiva spinge in provincia ancora sui beni di investimento, che alimentano il fuoco della crescita** fino a raggiungere un +6,26% nel 3° trimestre del 2006. Risultati analoghi per i beni intermedi la cui accelerazione continua fino ad un +5,53%, come i beni finali di consumo che superano le recenti difficoltà e schizzano su buoni livelli produttivi (+4,17%).

Vediamo ora **uno spaccato orizzontale degli aspetti strutturali** fin qui esaminati della produzione industriale. Due sono i principali aspetti da sottolineare, rispetto ai risultati del trimestre scorso: il primo è che il saldo delle risposte positive è aumentato, essendo passato da 25,9 a 31,9. Il secondo riguarda il modo in cui questo cambiamento si è prodotto. Le imprese con ripresa più vivace (> +5%) sono lievemente aumentate, mentre quelle con una posizione più negativa (< -5%) sono decisamente diminuite.

Da segnalare inoltre che a livello regionale assistiamo ad un accenno di convergenza tra l'indice della produzione pavese e quello lombardo che vede il primo crescere, avvicinandosi progressivamente alla media del 2000 assunta come base, e il secondo decrescere leggermente seppure mantenersi sempre su valori più alti rispetto ai livelli di 6 anni prima. La variazione produttiva della provincia di Pavia misurata accorpando i valori del periodo gennaio-settembre 2006 vede la nostra realtà provinciale accostarsi maggiormente al dato medio lombardo, anche se la situazione sembra essersi evoluta in modo positivo per tutte le province; tuttavia permane uno scarto considerevole fra la prima (Bergamo, +4,7%) e l'ultima, cioè la provincia di Sondrio (+1,6%).

Analizzando l'andamento del **fatturato** delle imprese industriali pavesi negli ultimi sei anni, si può osservare come la sua dinamica sia stata altalenante e piuttosto depressa nel periodo. Questo abbattimento è stato più sensibilmente avvertito nella misurazione annuale che in quella congiunturale. Dal 2005 assistiamo fortunatamente ad una rimonta dei ricavi delle imprese provinciali, che riescono a superare nel 3° trimestre 2006 la quota del +3,38%.

Scorporando la componente del fatturato originata dal mercato estero da quella proveniente dal mercato domestico, notiamo che entrambi continuano dall'inizio del 2006 a seguire un percorso divergente, che attribuisce miglior sorte al fatturato interno, stabilmente assestato su valori positivi, mentre prosegue il declino del fatturato proveniente dall'estero che cala nel 3° trimestre 2006 del 2,4%.

Abbinando alla linea del fatturato l'analisi degli ordinativi e della produzione nelle loro successioni trimestrali, vediamo che a livello congiunturale le variazioni nel 3° trimestre 2006 sono al ribasso, in modo più marcato per gli ordini, considerati al netto dell'effetto inflattivo. Questo però non si ripercuote ancora sulla caduta del fatturato reale, che fa solo una piccola battuta d'arresto, e sul volume fisico della produzione, anch'essa in lieve discesa. Gli increspamenti di cui si è appena detto sono tuttavia superati nell'analisi annuale che mostra segni decisamente confortanti.

Gli ordinativi raccolti nel trimestre dalle imprese industriali pavesi evidenzia una buonissima performance sia sul versante interno che estero facendoli schizzare fino al +7,8%; questo è indiscutibilmente un segnale

positivo che depone per un **rafforzamento della domanda aggregata**, e potrebbe presupporre un riavvio generale dei consumi. La consolidazione avvenuta sul lato della domanda potrebbe anche parzialmente spiegare l'incremento registrato nei **prezzi** alla produzione, che tuttavia risentono molto più sensibilmente degli elevati costi alla produzione.

Il mercato del lavoro pavese è stazionario: nonostante la ripresa produttiva si registra un decremento occupazionale dello 0,07% nel 3° trimestre 2006. Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni diminuisce rispetto alla scorsa rilevazione e coinvolge il 9,3% dei casi, per una percentuale di incidenza sul monte ore trimestrale pari allo 0,76%.

Il monte ore autorizzato per gli interventi ordinari nel 3° trimestre 2006 ha riguardato oltre 156 mila ore, il 78% in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno prima. Mentre il monte autorizzato per la C.I.G. straordinaria ha riguardato oltre 929 mila ore (oltre il doppio di quanto autorizzato nel 3° trimestre di un anno prima).

Il termometro delle aspettative degli imprenditori restituisce un clima incoraggiante per quanto riguarda le attese su produzione e occupazione: essi si dichiarano più ottimisti del trimestre scorso - e anche di più dei colleghi lombardi - per i livelli produttivi e occupazionali potenzialmente raggiungibili nel trimestre di fine 2006. In relazione alla domanda si esprimono più favorevolmente su quella estera e meno su quella interna. Tutti i saldi sono però positivi: questo significa che indipendentemente dalla variabile indagata il numero degli imprenditori che esprimono giudizi ottimisti prevalgono nettamente su quelli pessimisti.

Approfondimenti grafici su www.pv.camcom.it > informazione economica > osservatorio economico > congiuntura industriale

APPENDICE STATISTICA - TAVOLE E GRAFICI

Variazioni % tendenziali (salvo diversa indicazione)

	2006		
	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
Produzione	1,07	3,37	5,26
Tasso di utilizzo degli impianti (1)	66,86	66,38	64,25
Ordini interni (4)	5,08	1,57	7,88
Ordini esteri (4)	4,00	5,25	7,86
Periodo di produzione assicurata (2)	40,76	43,39	41,91
Giacenze prodotti finiti (3)	0,00	-10,21	-4,35
Giacenze materiali per la produzione (3)	-2,18	-2,50	2,67
Prezzi materie prime (5)	7,74	8,71	8,92
Prezzi prodotti finiti (5)	2,01	2,65	3,06
Fatturato totale (4)	2,08	1,19	3,38

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

(3) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso (dato grezzo)

(4) Dato deflazionato

(5) Dato destagionalizzato

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

Variazioni % congiunturali destagionalizzate

	2006		
	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
Produzione	0,98	1,70	1,43
Ordini interni (1)	2,38	1,28	0,48
Ordini esteri (1)	1,40	1,93	2,03
Prezzi materie prime	2,15	2,36	2,09
Prezzi prodotti finiti	0,67	0,91	0,75
Fatturato totale (1)	0,38	0,87	0,59

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Dato deflazionato

3° trimestre 2006 - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)

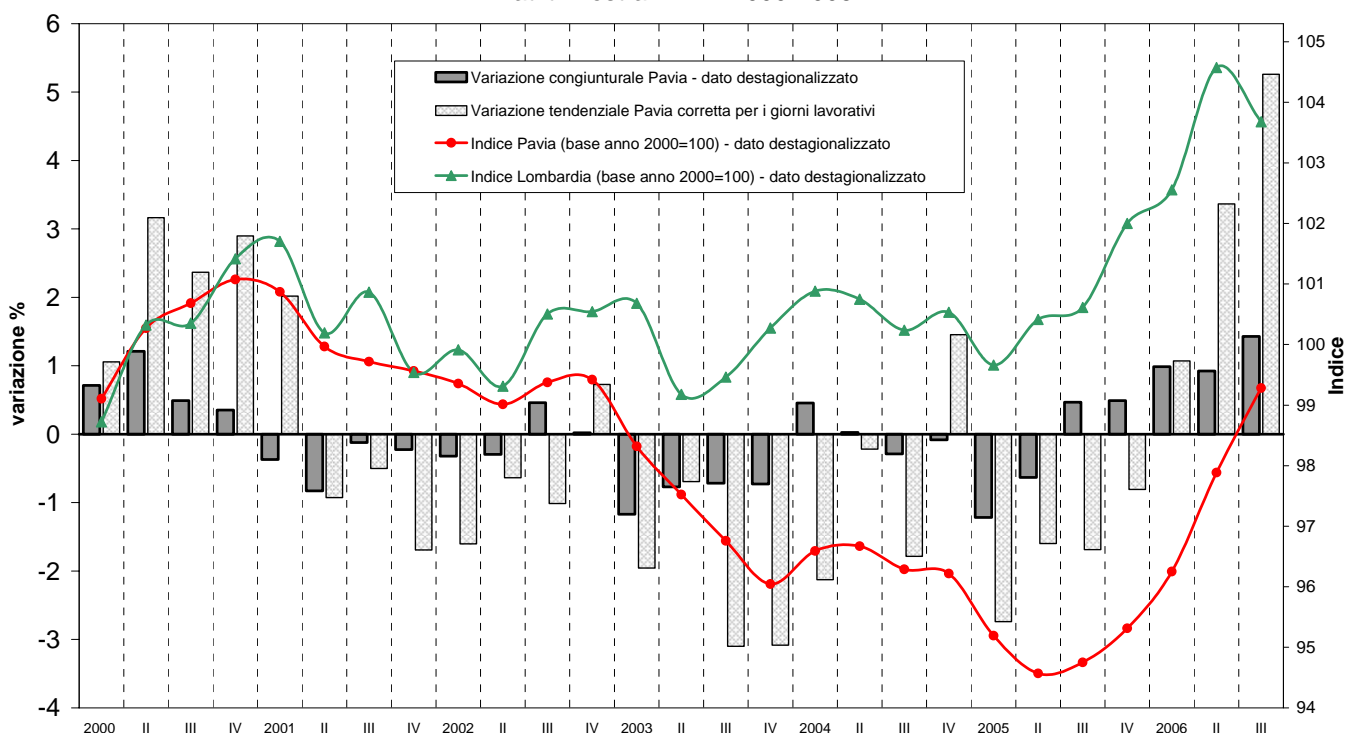
	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate prod. Equiva- lente (2)	Giornate prod. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre (4)	Variazione % addetti nel trimestre
10-49 addetti	2,25	70,07	5,87	3,35	2,06	50,70	48,28	-4,17	-1,16
50-199 addetti	5,57	65,20	4,86	-0,70	-1,12	31,77	46,08	-5,26	1,19
200 addetti e oltre	7,06	46,71	9,08	-3,43	-4,70	13,85	15,65	0,00	-1,79
Siderurgia	0,00	25,88	0,00	1,85	0,00	29,58	11,09	0,00	0,00
Min. non metall.	4,48	77,99	-2,63	-4,48	-0,60	11,12	11,12	0,00	-0,79
Chimica	8,87	75,95	2,61	1,06	-1,75	14,60	13,92	0,00	-1,88
Meccanica	6,86	79,84	11,31	-2,27	-1,29	61,45	74,24	4,54	1,23
Mezzi trasp.	-5,28	21,14	-0,53	10,57	0,00	26,42	34,35	0,00	0,00
Alimentari	-0,27	44,24	-1,71	-0,56	-1,78	3,50	8,82	0,00	-0,96
Tessile	0,00	39,89	9,41	-5,65	9,83	39,09	29,27	0,00	-3,45
Pelli e calzature	1,64	46,16	4,33	9,66	1,45	15,71	18,12	-25,00	-2,44
Abbigliamento	9,98	60,02	11,22	32,52	0,00	114,94	129,98	0,00	0,00
Legno e mobilio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(-)
Carta-editoria	9,28	23,20	5,92	2,32	-0,93	27,84	13,92	-100,00	0,00
Gomma-plastica	2,69	77,98	3,58	2,13	0,52	19,65	14,88	-33,33	-0,47
Industrie varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(-)
Beni di consumo	4,17	72,12	5,73	5,36	-1,98	43,58	38,91	-17,65	-1,50
Beni intermedi	5,53	70,29	7,04	-6,79	-2,62	53,00	51,96	5,88	-0,37
Beni di investimento	6,26	84,22	11,14	1,19	-1,17	57,43	79,43	0,00	1,72

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

- (1) Variazione congiunturale grezza
- (2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre
- (3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre
- (4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso (dato grezzo)
- (5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

PRODUZIONE INDUSTRIALE

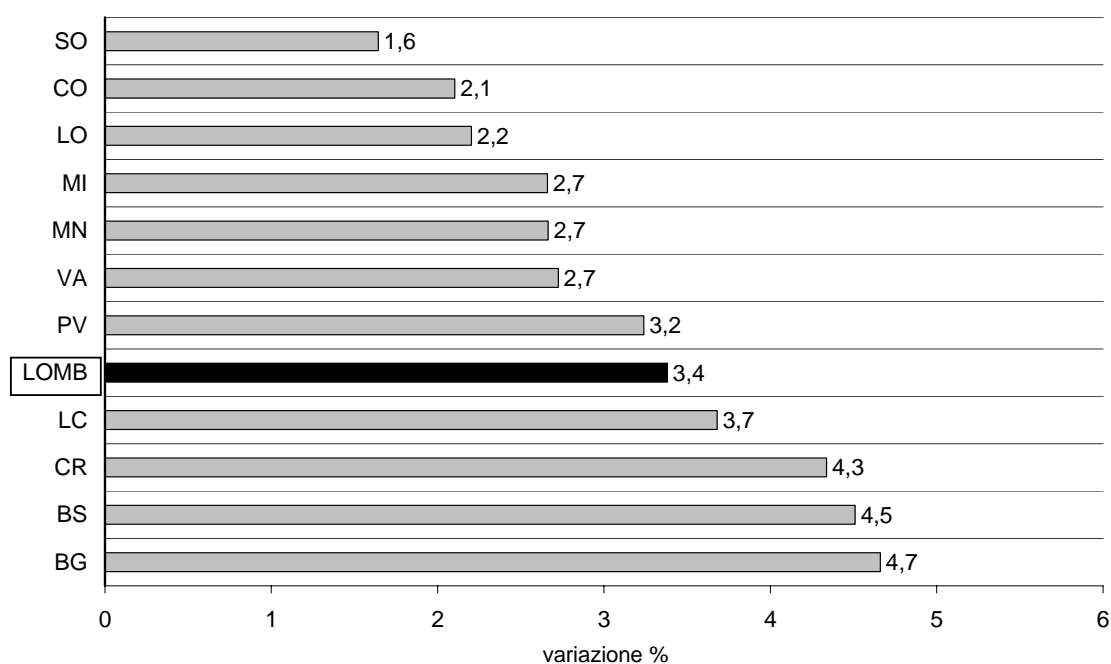
Dati trimestrali. Anni 2000-2006



Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER PROVINCIA

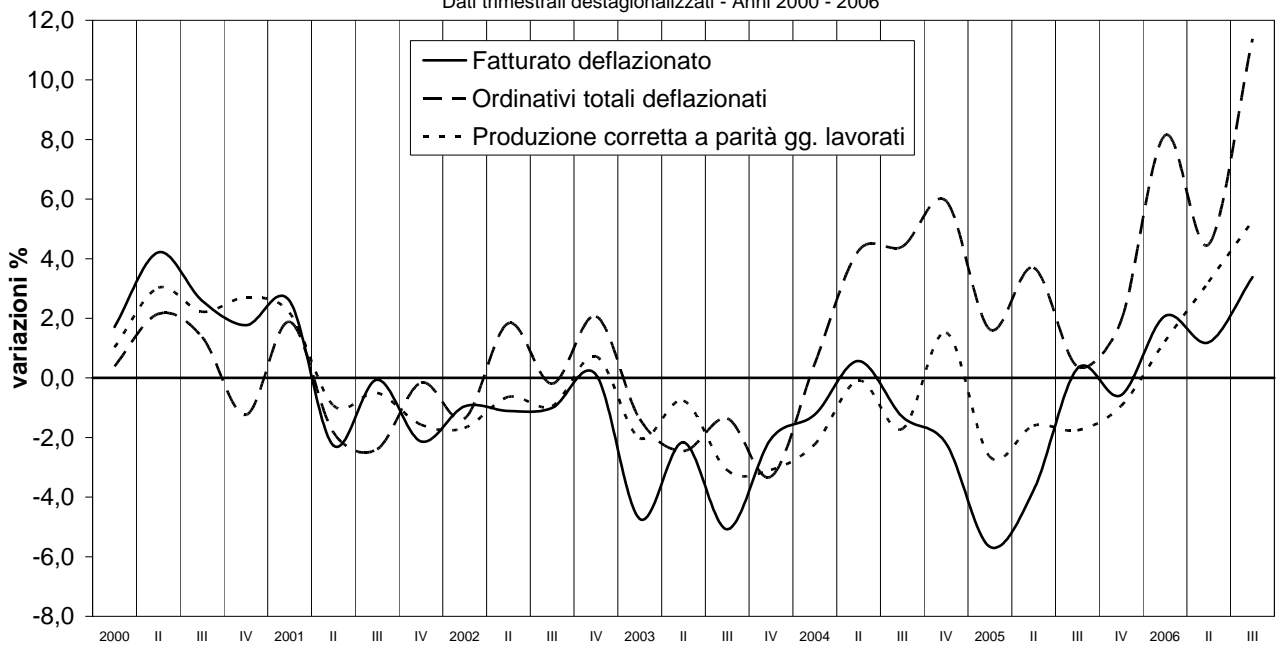
Variazione gen-set 2006 / gen-set 2005 (corretta per i giorni lavorativi)



Fonte: Unioncamere Lombardia

FATTURATO - ORDINATIVI - PRODUZIONE PROVINCIA DI PAVIA

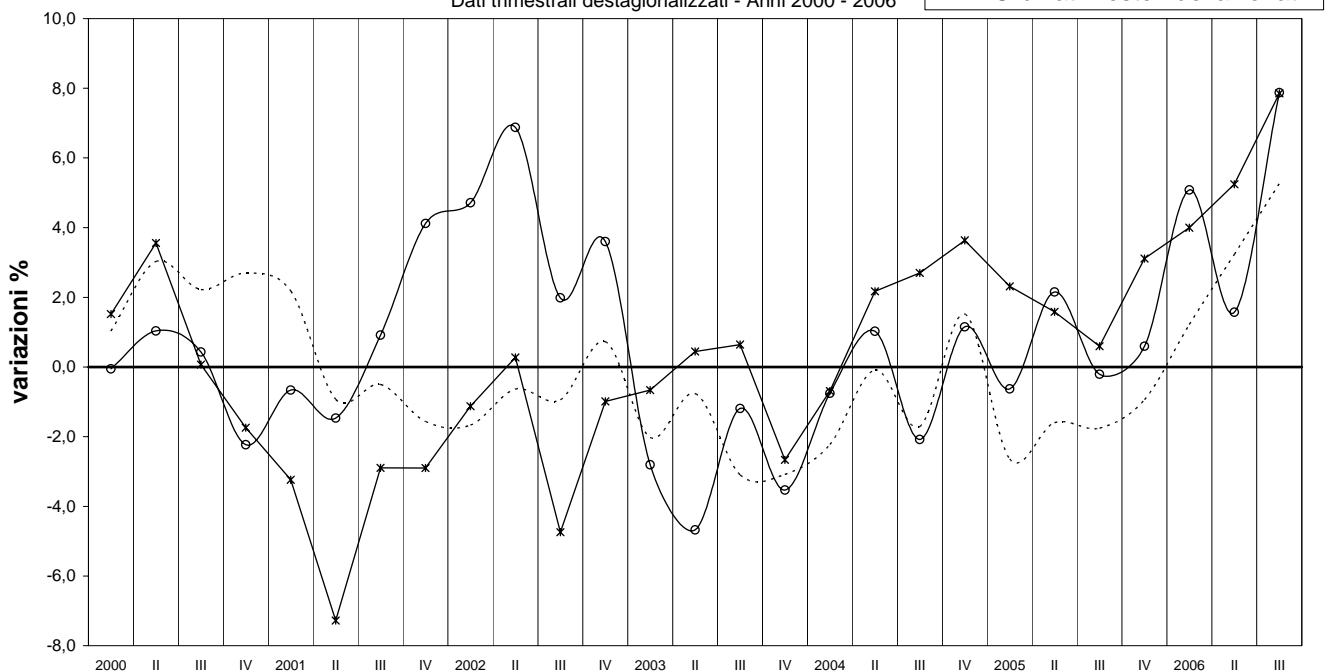
Variazioni tendenziali
Dati trimestrali destagionalizzati - Anni 2000 - 2006



Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

ORDINATIVI E PRODUZIONE PROVINCIA DI PAVIA

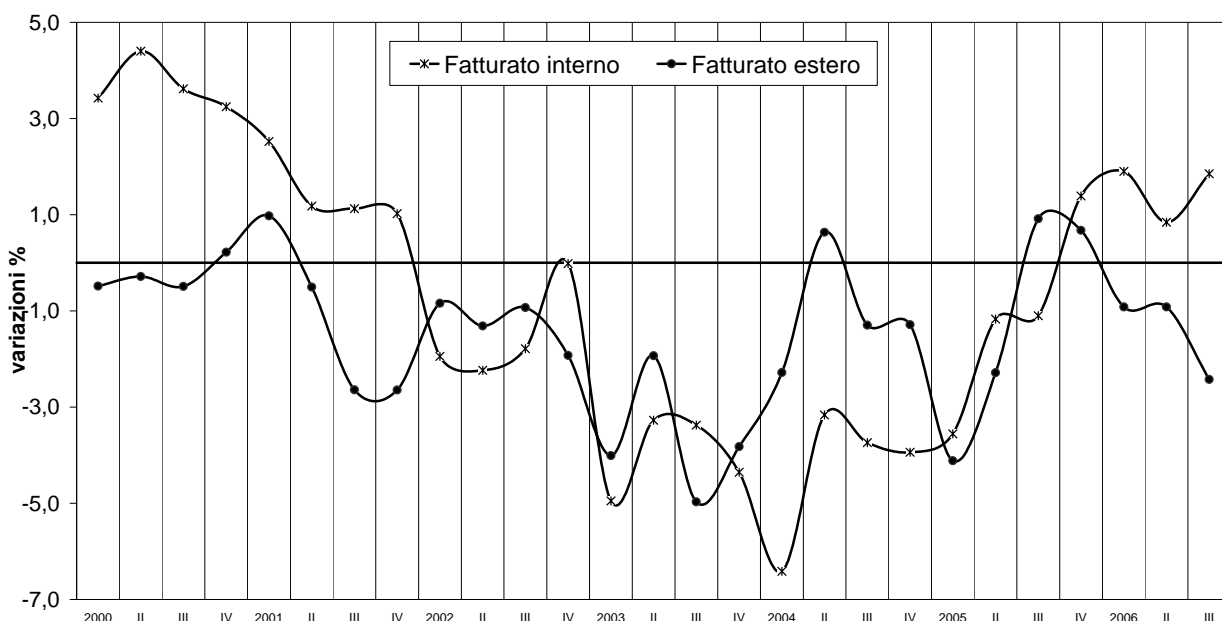
Variazioni tendenziali
Dati trimestrali destagionalizzati - Anni 2000 - 2006



Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

FATTURATO

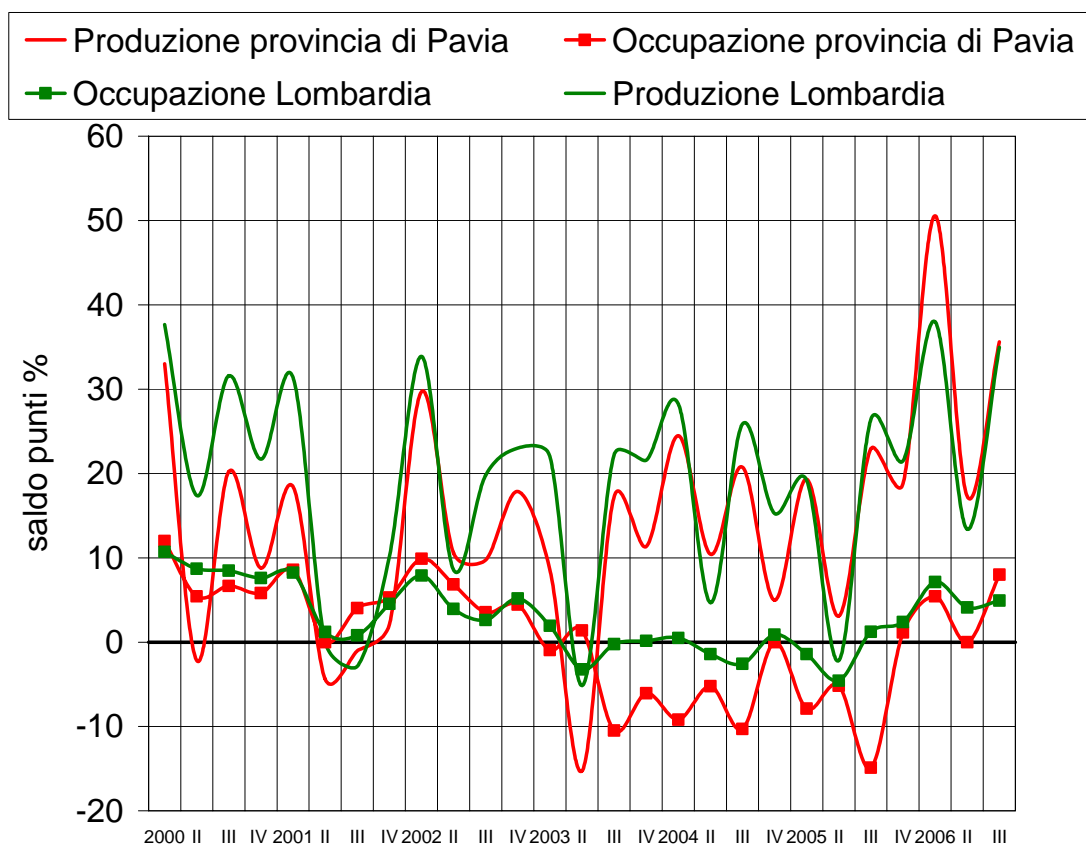
Variazioni tendenziali - corrette per i giorni lavorativi
Dati trimestrali deflazionati. Anni 2000 - 2006



Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

ASPETTATIVE SU PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

Saldo aspettative di aumento e diminuzione
Dati trimestrali. Anni 2000 - 2006



Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia